PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno IX - N. 3018 Trieste, Lunedì 14 Aprile 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3018

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

K. K. ZEITUNGS-STEMPEL

Telegrammi del „Piccolo"

I funerali di Aurelio Saffi. FORLI' 13 (N) Stamane alle 6.30 fu aperta al publico la cappella ardente ove era collocata la bara di Aurelio Saffi. La gran sala municipale era addobbata elegantemente, ma con semplicità.

Sopra il feretro si stendeva un immenso baldacchino sostenuto da quattro antenne dorate. Nello sfondo nero era una splendida palma con pochi fiori accomodati nel centro. Fiancheggiavano il feretro due enormi candelabri con cinquanta ceri ciascuno. Alla sinistra sorgeva il gonfalone di Forlì.

Impossibile descrivervi l'affollarsi continuo di cittadini d'ogni ceto.

Presso la salma prestavano il servizio d'onore i consiglieri comunali, i reduci delle patrie battaglie e i veterani. Le rappresentanze con le bandiere delle Società, con gonfaloni municipali, con corone giungevano a centinaia.

Arrivarono rappresentanze da Roma, da Genova, da Firenze, da Napoli, da Bologna, da Milano. Sono qui pure Baccarini e Menotti Garibaldi.

Il trasporto della salma del Saffi dal municipio al cimitero riuscì uno spettacolo imponente.

Del corteo facevano parte innumerevoli rappresentanze di Associazioni, di corpi morali, d' istituti scientifici, di municipi e di provincie.

Fra le numerosissime corone, risaltano per la loro magnificenza quelle da Roma del Fortis, della signorina Fortis e dei coniugi Pais.

Al corteo parteciparono 540 associazioni. La sfilata durò due ore. Da ultimo veniva un gruppo di 300 signore. Le corone erano poste sopra carri d' artiglieria ed 8 carrozze.

Dodici bande venute da' paesi circonvicini erano interpolate nel corteo. Il carro funebre, coperto di fiori, era seguito dai quattro figli e dalla nuora del defunto, dagli amici, da senatori e deputati e dalle autorità. Fortis teneva due cordoni quale rappresentante del governo. Presero parte al corteo 20,000 persone. Una immensa folla s'accalcava lungo il percorso e dalle finestre era un continuo getto di fiori sulla bara.

Il sindaco di Forlì salutò con affettuose parole la salma prima della partenza dal municipio. Carducci, con una nobile lettera, dichiarò di accettare l'invito a tenere presto una conferenza commemorativa su Aurelio Saffi.

Il concorso alla mesta solennità fu imponente, accresciuto anche da migliaia di bandiere. Presero parte al corteo anche Stefano Canzio, Menotti Garibaldi, Nathan, Villanova, Vendereeci, Ferrari Luigi, Ferrari Ettore e molti altri deputati dell'Estrema Sinistra. Fra essi procedeva pure Felice Cavallotti che accompagnava la signora Jessie Mario.

Fra i rappresentanti notovi ancora Armirotti e la rappresentanza di Bologna con il gonfalone di quella città. Il gonfalone di Roma era portato da Ettore Ferrari. Oltre il Fortis, tenevano i cordoni Carducci, Menotti Garibaldi, Nathan, il rettore dell'Università di Bologna, anche per Boselli.

Al cimitero nessuno parlò, assecondando il desiderio espresso, come vi è noto, dalla vedova Saffi.

Ettore Ferrari eseguirà il busto del Saffi destinato alla sala del municipio.

Gli operai disoccupati. ROMA 13 (B) L'odierno comizio operaio al quale intervennero 1000 operai disoccupati fu sciolto in seguito ad una espressione sovversiva dell'ultimo oratore. Gli operai che dopo il comizio tentarono di formare assembramenti furono dispersi dalle truppe. Operaronsi vari arresti.

ROMA 13. (N.) Stamane alle 10 nel cortile dei pompieri della Cernaia radunavasi il comizio degli operai disoccupati. Gl'intervenuti oltrepassarono il migliaio; presiedeva il falegname Volpasi. Parlarono vari oratori, affermando il diritto degli operai al lavoro. Mentre parlava il muratore Desanctis, scagliandosi contro il governo, l'ispettore di publica sicurezza lo interruppe due volte, poi, continuando l'oratore gli attacchi, dichiarò sciolto il comizio.

Malgrado le intimazioni di legge, il comizio continuava fra un baccano infernale. Gli operai eccitavano gli oratori a parlare, l' ispettore gl' interrompeva. Allora eseguironsi i soliti squilli di tromba. Il presidente dichiarò che, cedendo alla forza, scioglieva l'adunanza ed invitava i presenti a riunirsi altrove. Tutti gli operai uscirono, gridando: *A piazza Dante!*

Truppe uscite dal palazzo del ministero delle finanze, carabinieri e guardie sbarrarono il passaggio ed eseguirono vari arresti. Poi gli operai tentarono difatti di radunarsi in piazza Dante, ma furono sciolti con l'eseguire un opportuno movimento di truppa e chiamando dal Macao un riparto di cavalleria. Il muratore Desanctis fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

L'espulsione de' giornalisti esteri dall'Italia. ROMA 13. (N) Felice Cavallotti mandò da Forlì la seguente interpellanza alla presidenza della Camera: „Domando d'interpellare il ministro dell'interno sui modi disformi dalla civiltà italiana adoperati verso ospiti stranieri".

La conversione finanziaria turca. COSTANTINOPOLI 13. (B) Un *iradè* del sultano in data di ier l'altro sanziona la proposta conversione a queste condizioni: Del prestito di 5 milioni per la conversione del debito di priorità, un milione e mezzo sia emesso al corso di 76 invece di 75, dei rimanenti tre milioni e mezzo, due milioni e mezzo servano alla conversione del debito interno e un milione resti a disposizione del tesoro dello Stato. Sir Vincent avrebbe accettato queste condizioni a nome del consorzio finanziario.

Gli Stati Uniti e gli altri stati americani. WASHINGTON 13. (B) Il presidente della Commissione agli esteri della Camera de' rappresentanti presentò una risoluzione con la quale si raccomanda di stringere più stretti rapporti commerciali fra l' Unione e gli altri stati d'America, conchiudendo con essi trattati commerciali basati sulla reciprocità.

Elezioni romane. ROMA 13. (N.) Oggi sono seguite le elezioni per il secondo collegio di Roma. In 70 sezioni sopra 88 Menotti Garibaldi ottenne 8208 voti, Andrea Costa n'ebbe soltanto 375.

RECENTISSIME.

Per Aurelio Saffi. — Re Umberto alla vedova. ROMA 13. Ecco il testo del telegramma inviato dal re alla vedova Saffi: „*Contessa Giorgina Saffi* — Forlì. — L'illibato carattere ed il costante amore alla scienza e alla patria, che furono guida a tutti gli atti della vita di Aurelio Saffi ispirano sentimenti di rispetto a quanti amano la nostra Italia. Deploro la sua perdita ed esprimo a Lei, sua degna consorte, ed ai suoi figli le mie condoglianze. *Umberto.*"

Le elezioni di Parigi. PARIGI 12. I boulangisti publicano le liste dei loro candidati e il programma per le elezioni municipali. Parlano di una Republica nazionale, aperta a tutti i cittadini e capitanata da Boulanger; della revisione della Costituzione mediante l' appello al popolo per essa e per le grandi leggi politiche; vogliono la libertà di pensiero, di parola, di associazione, di coscienza; riforme democratiche e sociali; lealtà ed economia nell'amministrazione della città; l'annullamento della condanna di Boulanger. Irridesi intanto dai giornali republicani alla poca notorietà di molti candidati. Il Comitato conservatore della Senna, presieduto da Duval, publica pure le liste di candidati propri, ma solo per alcuni quartieri. Nel suo programma, non fa politica: dice solo che in Consiglio deve cessare l'aumento costante delle spese, e vuole si riammettano le suore negli ospedali.

La dimostrazione del 1. maggio. PARIGI 12. Pare che la dimostrazione del primo maggio sarà minore dell' aspettazione. Vi parteciperanno solo i blanquisti condotti da Vaillant e i marxisti condotti da Guesde. I possibilisti, che formano il gruppo più forte, si asterranno. Così i rivoluzionari socialisti.

MILANO 12. Le voci che lo sciopero internazionale pel primo maggio debba estendersi alla città e al contado sono senza fondamento. Parecchie società radicali giudicarono di non dover seguire le incitazioni d'oltremonte.

BERLINO 12. Tutti gli stabilimenti tessili di Görlitz con 6000 operai decisero di licenziare qualunque operaio s'asterrà dal lavoro al primo di maggio.

Roma porto di mare. ROMA 13. Ieri si è riunita la Commissione speciale per l'esame del progetto „Roma porto di mare", dell'ingegnere Oberholtzer. Presiedeva il prefetto ed erano presenti i rappresentanti dei ministeri dell'interno, dei lavori publici, della guerra, della marina ed il delegato della Camera di commercio. Fu letta e quindi firmata la relazione in cui si approva in massima il progetto, salvo alcune modalità di esecuzione, alle quali l'ingegnere Oberholtzer ha dichiarato di uniformarsi.

Magliani a Napoli. NAPOLI 12. Alle ore 7.15 è giunto qui Magliani colla sua signora. Fu ricevuto alla stazione ed accompagnato all' albergo del Nicotera coll'intero Consiglio direttivo della nuova associazione politica e da parecchi membri della medesima. Vi erano i deputati De Renzi, Curati, Del Giudice, Placido, Della Rocca, Trinchera, Napodano e Billi. Magliani ha preso alloggio all' Hotel Vesuve.

Le brame dei tedeschi in Africa. BRUSSELLES 12. In questi circoli si vuol sapere che la Germania abbia offerto a re Leopoldo 100 milioni per la cessione dello Stato del Congo, ma che il re abbia rifiutato simile proposizione.

Un galeotto che scappa. ROMA 12. Telegrafano da Orbetello che l'altro ieri notte dal bagno penale di Monte Filippo riusciva ad evadere il galeotto Ansuini, condannato ai lavori forzati a vita per aver assassinato l'avv. Basile. E' notevole che già nello scorso anno, mentre si svolgeva il suo processo, l'Ansuini era riuscito ad evadere in modo quasi prodigioso dalle carceri di Roma. Pare che stavolta sia fuggito completamente nudo. Finora sono riuscite vane le ricerche fatte per rintracciarlo.

Sanguinoso tumulto. TEMESVAR 12. A Kis-Kun-Szent Miklos in seguito ad una rissa fra due contadini in un' osteria si produsse un grave tumulto, avendo la folla accorsa sul luogo preso le parti dell'uno o dell'altro dei rissanti. I gendarmi sopragiunti furono attaccati dalla folla, così che dovettero far uso delle sciabole. Furonvi 10 feriti. Dopo molti sforzi si riuscì a ristabilire l'ordine.

L'„abbasso Senofonte!" in Ungheria. BUDAPEST12. Nei prossimi giorni il ministro dell'istruzione conte Csaky presenterà una legge, in forza della quale il greco nei ginnasi sarà obligatorio soltanto per aspiranti allo studio della teologia, della filologia o della storia. Chi però ha cominciato a studiar greco, è tenuto a continuare quello studio sino all'esame di maturità. Per gli altri alunni, in luogo del greco, saranno obligatori il disegno, lo studio più esauriente della letteratura nazionale e letteratura greca.

Suggestione senza ipnotismo. PARIGI 12. I giornali fanno risaltare l'importanza delle esperienze di suggestione fatte ieri a Parigi dal dott. Bernheim. Questi dimostrò colle esperienze fatte sui malati che egli non conosceva che la suggestione è nulla dell'ipnotismo e che non è assolutamente necessario addormentare il soggetto per ottenere i fenomeni di suggestibilità. L'idea suggerita si trasforma in atto tanto nello stato di ipnosi che nello stato di sogno e veglia.

La scoperta d'un assassinio con rapina. COPENHAGEN 12. Il fabricante di sapone Philipsen, arrestato per truffe, confessò di aver assassinato mediante strangolamento il messo Meyer che aveva incassato denaro per un negozio di qui ed ai 7 gennaio era scomparso senza lasciar traccia di sè, e di averne spedito il cadavere in America.

Un duello dopo l'altro. PARIGI 12. Ha avuto luogo un nuovo duello alla spada tra il signor Borriglione, antico deputato di Nizza, e il signor Moro, redattore del *Matin*. Il sig. Borriglione è stato ferito profondamente al braccio.

Un'ammonizione a non scioperare. PRAGA 12. Il Magistrato di Praga in un avviso ammonisce i lavoranti pistori a non effettuare la loro idea di mettersi in isciopero lunedì, minacciando loro pene d'arresto per mancata disdetta legale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto — Leva il sole ore 5.22, tram. ore6.40 — Oggi: S. Tiburio. Domani: S. Anastasia. Term. C. ore 7 ant., —.— 2 pom. —.— Alt. bar. —.— Alta marea 6.8 ant., 7.24 pom. Bassa marea: 0.51 ant., 0.12 p.

La festa di ieri. Rimessosi al bello il tempo, la festa di ieri riuscì, come queste dolci domeniche primaverili ci hanno oramai abituati, una gaiezza, un' animazione generale. Brillantissimi i passeggi: a Sant'Andrea, a Barcola, al Cacciatore molte carrozze. Molte scampagnate nel territorio, molte gite sulla linea della ferrovia dello Stato, e, di sera, popolatissimi i caffè di piazza Grande di un publico molto *chic*.

Le gite per mare ebbero pure un buon contingente: per Isola col piroscafo *Adriana* partirono 93 persone, per Capodistria col *Santorio* 123, con l' *Istriano* per Miramar 108.

Il primo di maggio. Di fronte alla agitazione che si manifesta negli operai dell' Europa industriale per fare al primo di maggio, con l' astensione dal lavoro, una dimostrazione diretta a reclamare la riduzione del lavoro giornaliero a sole 8 ore, come ai governi degli altri stati industriali, così anche al governo austriaco s' impone la necessità di prendere un'attitudine chiara e decisa, alla quale s'informeranno i grandi industriali nelle loro disposizioni in proposito.

Rispondendo ad un' analoga interpellanza della Camera di commercio di Reichenberg, il ministro Bacquehem telegrafò:

„La risposta concernente il primo di maggio negli stabilimenti dello Stato, verrà impartita quanto prima possibile, intervenuto che sia l' accordo fra i ministeri interessati".

La ditta Giovanni Liebig e Comp. di Reichenberg, richiesta dagli operai di festeggiare il 1° maggio e di ridurre le ore di lavoro, ha risposto agli operai:

Secondo il vigente regolamento di fabrica, che equivale ad un contratto tra il proprietario e gli operai, si deve lavorare al 1° maggio; tuttavia la ditta è disposta ad accordare la festa del 1° maggio qualora anche lo Stato, che, quale proprietario di grandi officine, fabriche di tabacco, saline, miniere, ecc., è il più grande industriale di tutti, faccia altrettanto con tutti i suoi operai. Gl' industriali aspettavano una manifestazione del governo in argomento e la ditta si riservava di prendere, alla stregua dell' attitudine del ministero, ulteriori decisioni.

Quanto alla riduzione della giornata di lavoro, la Casa suddetta accentuava che gli esercenti l' industria tessile erano costretti a mantenere l' orario di 11 ore anche per il solo fatto che negli stabilimenti tessili dei paesi vicini si lavora 12 ore al giorno ed anche perchè il risultato della conferenza di Berlino non dà adito ad aspettarsi l' introduzione generale d'una giornata lavorativa di meno di 11 ore di lavoro.

E' noto infatti che nella conferenza di Berlino fu espresso il voto *essere desiderabile* che la giornata di lavoro venisse ridotta a *dieci ore*.

Elargizione al „Pro Patria." A favore del gruppo locale pervennero alla Direzione i seguenti importi: da E. del Sentimento f. 2; da S. V. F. in occasione di una sua visita al giardino di Gretta f. 5.

Posto di levatrice a San Giovanni. E' aperto il concorso al posto temporaneo di levatrice per le povere del distretto di S. Giovanni con l' obligo della dimora possibilmente nel centro dello stesso distretto. Al posto va congiunto l' annuo emolumento di f. 200. Le concorrenti potranno produrre fino alla fine del corrente mese le loro istanze al Magistrato, comprovando di essere autorizzate all' esercizio di levatrice. Si richiedono la cittadinanza austriaca, la buona condotta e la conoscenza della lingua italiana. Le concorrenti faranno constare la eventuale conoscenza anche di altre lingue e tutti quei titoli che ritenessero atti a raccomandarle.

Posto di medico. A Umago è aperto il concorso ad un posto di medico-chirurgo-ostetrico, comunale, coll' emolumento annuo di f. 1000. Impegno per cinque anni. Per produrre le istanze c' è tempo fino ai 10 maggio p. v.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion* arrivò ier l'altro a Hongkong; sabato stesso partiva da Porto Said per Trieste il piroscafo *Imperator*.

Per le signore. - La moda primaverile. Una delle prime cose che fa la signora in questa stagione, alzandosi da letto, è quella di avvicinarsi alla finestra, e guardare che tempo fa. Potrà ella far quella tale visita dopo le quattro, dopo essere passata dalla sarta? Si effettuerà dunque la famosa gita in questo o in quell'altro sito, una gita di cui, in un gruppo d'amici intimi s'è parlato per tutta una sera, ridendo già delle risate che si faranno, progettando un' idea fantastica e nuova o usuale ma comoda, di quelle che sempre convengono in questo genere di divertimenti? Tutto dipende dal tempo. Il sole c'è, e s' affaccia ogni tanto, birichino di sole! quasi per far cilecca; ma ci sono anche dei lembi di nuvolaglie biancastre che non lasciano modo d' illudersi interamente. Basta, sarà quel che sarà; è destinato che la giornata sia simpatica, *sembra* che questa gita si debba fare; e la si farà. D'altronde, se non si profitta della bella primavera, per le scampagnate, quando si può sperare di farne?

Per queste gite sono da raccomandarsi alle signore i colori piuttosto scuretti.

Non si lascino esse illudere dal bianco, dal crema, dal roseo. Sarebbe una provincialata; e un aquazzone improviso potrebbe anche farle pentire della loro imprudenza, cioè della loro non giustificata fiducia nella costanza del tempo, come (vogliamo fare un paragone poetico) spesso si pente il mandorlo della sua precoce fioritura. La lana furoreggia adesso. Adobbate, dunque, o signore, un abito di lana o color lontra o bigio; tutt'al più, se proprio volete far le *chic*, scegliete un vestito color pelle di Svezia. Questo lo guarnirete di galloni di pelle autentica di Svezia a ricami d'acciaio o di rame; il lontra sarà, invece, guarnito di velluto straliciato bianco avorio — due gradazioni originalissime — e il bigio di ottomano nero.

Ciascuno di questi „costumi", diremo così, campestri, avrà la gonna quasi liscia a pieghe lunghe, simmetriche, il corpetto molto ornato di passamanterie sopra colore della guarnizione, con lisce le maniche ornate e ricche come usavano alla epoca del rinascimento e il corsetto liscio perfettamente.

I cappelli si portano di tutte le forme, quasi di tutti i tempi; ma son preferiti

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall' inglese. (34)

Su aque sconosciute in una notte profonda rischiarata soltanto dalle fiamme fosforescenti delle onde, che non rendevano la strada più chiara, ma ne accentuavano tutto l'orrore; e le pareva di trovarsi poi, ad un tratto in un sotterraneo, nell' oscurità più profonda, senza sapere come ci fosse venuta, nè se c'era mezzo di uscirne...

Oppressa da quelle orribili sensazioni, ella alzò gli occhi verso la finestra per vedere una stella, un raggio di luce qualsiasi.

Ciò che vide la atterrì.

Dietro ai vetri un' ombra nera, di cui non poteva distinguere il viso, ma di cui vedeva distintamente la forma della testa, delle spalle, delle braccia, stava immobile, guardando nella stanza.

Gloria si sentì agghiacciare il sangue e chiuse gli occhi, presa dal più grande spavento.

Allora intese un colpo, poi il rumore di un vetro infranto e qualche cosa le cadde ai piedi rendendo un suono metallico.

Quando ebbe il coraggio di riaprire gli occhi, l'ombra era scomparsa, ma il vento entrava con violenza attraverso il vetro rotto.

Quanti minuti passarono prima ch' ella si fosse riavuta abbastanza per poter alzarsi ed accendere una candela? Non lo seppe mai e non se ne dette pensiero.

Acceso il lume si chinò e cercò tastando sull'impiantito . . . .

La signora Sharland fu svegliata da un grido acuto. Ella si slanciò dal letto e corse nella camera vicina, dove trovò Gloria rischiarata dalla candela, che si consumava a terra, coi capelli sparsi per le spalle, col viso pallido, colle labra livide, cogli occhi spalancati pel gran terrore, fissi sulla medaglia di Paracelso, che ella teneva in mano e il cui nastro attorcigliato attorno alle sue dita, era bagnato d'aqua di mare.

— Madre!... madre!.. E' annegato! lo ho visto! è venuto a portarmi questo!

Poi, premendo la medaglia sul cuore, cadde svenuta.

VIII.

Dove sarà?

L' indomani mattina la nave da guerra ancorata nelle aque di Mersea era partito senza che nessuno sapesse per quale destinazione e senza che alcuno se ne preoccupasse.

La baia era piena di aselli; le aque parevano vive ed i gabbiani rasentavano la superficie, becchettando e tuffandosi. I pescatori si affrettavano a mettere le barche a galla e preparavano tutto per fare buona raccolta di quel pesce squisito appena esce dall'aqua, ma insipido quando è morto da qualche ora.

La signora De-Witt, col naso più rosso del solito e le sopracciglia più corrugate, apparve a piedi del *Pandora*.

Indossava una casacca da soldato che aveva comprata d'occasione a Colchester. Aveva il viso caldo e colorito dal rum e dalla collera.

Ella si slanciò in mezzo ai pescatori chiamando suo figlio con voce imperativa. Chi poteva maginare che, dopo la lezione ricevuta la settimana scorsa, egli ricominciasse a fare il vagabondo? Ah! il mondo si faceva bello! La tromba del giudizio universale poteva sonare ed avvolgere l'umanità intiera nella rovina finale che la signora De-Witt non si sarebbe opposta, perchè l'umanità era già perduta. Giorgio si era rivoltato a lei e tutta la popolazione di Mersea doveva averlo consigliato e incoraggiato nella sua rivolta.

— Ecco ciò che accade - diceva la vecchia megera - quando i giovani incominciano a correr dietro alle ragazze. Giorgio corteggiava Gloria Sharland, poi, non contento di avere un' innamorata che già gli faceva perdere la testa, s'era messo a far la corte anche a Febea Musset. Da tutto ciò non può venirne nulla di buono. Se fossi re farei una legge perchè i giovani e le ragazze dovessero ognuno badare ai fatti loro; ma già se ne otterrebbe ciò che ottiene la legge sul contrabbando degli alcool; la gioventù del giorno d' oggi è troppo viziose... Dov' è Giorgio? - gridò ad un tratto prendendo Jim Marrel pel colletto della giacca,

Il vecchio marinaro sussultò come se fosse stato preso da un impiegato della dogana.

— Dio mi benedica, signora De-Witt! M' ha fatto paura. Che cosa vuole?... una presa di tabacco?

— Voglio il mio Giorgio! - disse la madre molto commossa. - Dove può essere?

— Come volete che io lo sappia? È abbastanza grande per custodirsi da se.

— Deve essere fra voi, - disse la signora De-Witt; - so che ieri a sera lo avete condotto alla *Taverna dell'Oufre*. Vi riunite tutti assieme in quel luogo, ed i vecchi eccitano i giovani alla ribellione contro i loro genitori.

— Non so nulla di Giorgio; non l'ho neppur visto.

— Sono vent'anni che gli faccio le calze, che gli rimendo i *jersey* e le brache, ed ora se ne va e mi abbandona.

— Tom! — gridò Marell ad un giovane pescatore — hai visto Giorgio De-Witt questa mattina?

— No, non l'ho visto.

— Ohe! voi altri giovinotti — gridò la vecchia aprendosi il passo fra i pescatori — dove è mio figlio? Che ne avete fatto? Egli non è tornato a casa stanotte e non si vede in nessun luogo.

— E' andato ieri sera dai Musset, signora; poi nessuno lo ha più visto.

— Ah! è andato dai Musset?... ancora per fare il galante!

Si voltò e si precipitò verso il magazzino dei Musset.

Prima di entrare in quel regno dell' onorabilità, la signora De-Witt prese una aria importante e grave.

La signora Musset stava dietro al suo banco; facendo uno sforzo su sè stessa, la madre di Giorgio la salutò sorridendo.

— Che cosa desidera, signora? - domandò la mercantessa con tono freddo e compassato.

— Cerco il mio Giorgio,

— Non lo abbiamo in magazzino.

— E' venuto qui ieri sera.

— E suppone forse che lo abbiamo tenuto qui tutta la notte. Ella ha bevuto signora e dimentica chi è e dov'è. Noi non vogliamo più vederlo il suo signor figlio; la mia Febea non è abituata ad abbassarsi al punto di frequentare una società di cannibali. Mi rincresce molto che essa si sia lasciata trascinare ieri all' infuori della sua sfera, ma ne ha ricevuto una lezione che le servirà per un pezzo. Non so e non voglio nemmeno sapere se quella cattiva azione è venuta da suo figlio o dalla sua futura nuora: l' uno vale l' altra; gli uccelli dalle stesse pene volano assieme e le agnelle non vanno coi lupi.

(Continua

quelli assai grandi e quelli a dirittura minuscoli.

Nella calda stagione che s'avvicina a grandi passi saranno indicatissimi i *fichu* alla Maria-Antonietta, di mussolina o velo a dipinti, con due o tre gale della stoffa stessa e, in fondo, una trina leggera ma vera. Tornerà, probabilmente, in moda anche la cuffietta alla Carlotta Corday, di pizzi, con fiori e nastri. Questa cuffietta s'addice quanto mai al *fichu* suaccennato; al collo, che resta nudo, ponete un velluto nero, ma senza ciondoli, nè crocette, nè medaglioni. Il velluto s'annoderà e sarà fermato da una spilla d'argento.

Il *port>-bonheur*, quest'anno, è la lucertola a due code. Si fa d'oro o d'argento smaltato di verde, con gli occhietti di topazio.

Gli ombrellini tornano alle dimensioni medie, dopo essere stati d'una grandezza esagerata. Sono di tinte chiare, di moerro, lilla, bianco, grigio perla, ma sopratutto lilla. Il lilla è talmente di moda, che lo si vede da per tutte, adesso.

Una carovana di Beduini. Ieri l'altro alle quattro pomeridiane, col piroscafo del Lloyd *Aurora*, giungeva nella nostra città una carovana di beduini composta di circa 60 persone fra uomini, donne e ragazzi. Questi ultimi erano anzi in numero preponderante. Vestivano tutti il proprio costume, alla orientale, gli uomini armati, le donne con la faccia quasi interamente nascosta. Avevano seco 10 camelli, uno dei quali giovanissimo, 4 cavalli arabi, alcune capre, gazzelle, borichi, scimmie.

La maggior parte dei componenti la carovana parlavano l'arabo, l'italiano ed il tedesco. Pernottarono a bordo dell'*Aurora*; soltanto il loro condottiero, un europeo, prese stanza all'albergo dell'*Aquila nera*. Iermattina alle dieci la carovana sbarcò dal piroscafo ancorato al molo N. 3 del Porto nuovo e si diresse - gli uomini a piedi, le donne in vetture - alla stazione ferroviaria a Sant'Andrea.

Poi partì alla volta di Amburgo.

Rubrica triste. - Due donne impazzite. Iermattina certa Maria Battich, che abita in Androna del Moro N. 7 venne colta da pazzia furiosa e si diede a commettere ogni sorta di eccessi. Il cognato della sventurata a grande stento potè condurla mediante vettura, all' ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

— Quivi pure venne ricoverata ieri un'altra infelice a nome Maria Czimersinsky, d'anni 30, abitante in via San Nicolò N. 17.

La poveretta, mentre era intenta, a casa propria, alla custodia di cinque figliuoletti, colta da alienazione mentale, si diede a correre da un piano all' altro della casa, importunando gl'inquilini. Questi, visto lo stato di mente della sventurata, mandarono ad avvertire il sig. Elio Treves il quale, a sua volta, fece andare sul luogo un suo addetto, che riuscì a persuadere la donna a seguirlo sino alla infermeria da dove la accompagnò all' ospedale.

Quartetto Coronini. Un publico numeroso ed elegante accorreva ieri alle 12 e mezzo alla sala della Filarmonico-Dramatica ad udire la seconda produzione del quartetto Coronini.

Del primo numero, il *quartetto in do magg.* del Mozart, piacquero e fruttarono agli esecutori maggiori applausi gli ultimi tre *tempi*, ma specialmente lo stupendo *adagio*, eseguito assai bene.

Fu molto gustato il *quintetto in la magg.* dello Schubert, ch'ebbe pure complessivamente un'esecuzione accurata.

Vi cooperó, oltre al sig. Venanzio Buzzelli, membro dell'orchestra del Comunale, la signorina Stefania Torboli al pianoforte. Benchè non le siano ancora famigliari le tinte classiche di quella musica, la signorina Torboli si è disimpegnata benissimo del non facile nè lieve compito suo.

Gli applausi furono calorosi, prolungati ad ogni *tempo* del *quintetto* e si rinnovarono ai quartettisti dopo la *serenata* del Haydn, della quale dovettero replicare una parte, e al numero finale, quell'*intermezzo* del Gurlit che piace sempre.

Teatro Filodramatico. All'ultima rappresentazione della *Sonnambula*, con la quale si chiuse il ciclo della stagione al Filodramatico per incominciare domani col *Barbiere di Siviglia* una serie di rappresentazioni al Politeama Rossetti, il publico non accorse molto numeroso in in platea. I palchetti, invece erano quasi tutti occupati. Numeroso publico nel loggione.

La signora Linda Brambilla venne anche ieri oltremodo festeggiata e l'uditorio la volle risalutare replicate volte al proscenio ad ogni fin d'atto. Dopo il *rondó* finale poi i battimani alla elettissima cantatrice assunsero il carattere di una vera ovazione. Piacque pure l'ottimo basso sig. Dadó.

Anfiteatro Fenice. All'ultima rappresentazione del *Trovatore* il publico intervenne abbastanza numeroso, non però tanto quanto era da aspettarsi in giorno festivo. Applauditi la signora Conti-Foroni ed il sig. Dimitresco.

Domani, come è stato annunziato, andrà in scena *Un ballo in maschera*.

In farmacia. Un ragazzo di 8 anni, ieri alle 3 e mezzo pom., correndo, nella propria abitazione, con un bicchiere in mano, incespicò e cadde. Il bicchiere, naturalmente, andò in pezzi e il ragazzo si produsse alla mano destra un lungo taglio che gli venne medicato nella farmacia Manzoni.

— Ieri alle 4 pom. una bambina di quattro anni, a nome Romilda Schneider, abitante al secondo piano della casa N. 4 in via San Giacomo in Monte, nei pressi di casa sua venne atterrata da una vettura privata in movimento, e riportò varie contusioni ed escoriazioni al naso, alla bocca ed alla tempia destra. Venne trasportata nella farmacia „Alla Madonna della salute" dove fu medicata.

Bambino caduto. Un ragazzino di quattro anni e mezzo a nome Umberto Padovan, abitante in via San Cilino N. 400, ieri, poco dopo il meriggio, cadendo da una sedia, si lacerò la lingua. All' ospedale, ove fu accompagnato, ebbe dal medico d'ispezione gli opportuni soccorsi.

In pretura. La sera del 6 febraio verso le 6 ore, il cocchiere Ferdinando Mesner di 46 anni, percorreva in fretta a cassetto del suo veicolo, la via del Corso, dirigendosi verso la Piazza della Borsa. In fretta, perchè dentro la vettura si trovavano due negozianti in legnami che avevano raccomandato la sollecitudine, ciò che non gli aveva lasciato il tempo di accendere i fanali della vettura.

Nonpertanto in faccia alla legge che vuole la luce, ciò costituiva una contravenzione e la guardia di p. s. Maurich, che dal canto suo ama pure la luce, fece fermare la cieca vettura, ordinando al cocchiere che luce venisse fatta.

Il cocchiere ne fu contrariato, e nell' obedire all' ingiunzione, fece udire un: *Mostri de s'ciavi*!

La cosa, per quanto riguardava la offesa, gli procurò un'accusa, alla quale dovette rispondere ieri dinanzi al giudice del III consesso pretorile.

Il Mesner con un gran giro di frasi raccontò come avvenisse il fatto e disse e ridisse che lui del male non ne aveva fatto.

Giud. Dunque l' ha detta sì, o no, l'offesa contro la guardia Maurich?

Acc. Ma come la vol che mi lo podessi ofender? Mi go parlà dei *ferai*, che dovevo impizzarli. Se devi partir de questo principio: se xe vero che mi gavevo de far con una guardia, mi ghe gavaria dito *s'ciavo* e mai più *s'ciavi*.

Difatti era logico; e per tale motivo, il giudice, ritenendo trattarsi di un malinteso da parte della guardia, pronunciò sentenza di assoluzione.

Risse, ferimenti e minacce. In via Arcata, iermattina alle nove, due lavoranti fornai, certi Giovanni T. d'anni 36, e Giovanni C. d'anni 42, per futile motivo si azzuffarono; e nella collutazione il C. cadde a terra e si produsse al capo una contusione per la quale dovette ricorrere all'ospedale.

— Il facchino Pietro Rugo, d'anni 29, da Udine, abitante in via della Caserma N. 12, iernotte, in via del Lazzaretto vecchio trovò alterco con un individuo che egli asserì essere a lui sconosciuto, e venne da questi ferito all'orecchio sinistro. Fu medicato alla farmacia Prendini.

— Alle tre pom. d'ieri, venne arrestato in via della Guardia il trafficante Pietro P. d'anni 37, da Capodistria perchè, a mano armata di coltello, minacciava l'oste Francesco S.

Per vendicare l'amante. Certa Filomena Zecchini, d'anni 32, che abita al N. 6 di via Crosada, trovò da altercare con una ragazza dimorante al terzo piano della stessa casa. Poco dopo il meriggio, l'amante di quest'ultima, reso edotto della scena accaduta, scese subito nel quartiere della Filomena e lì, senza tanti preamboli, giù un diluvio di pugni, di calci, di morsi che cagionarono alla donna parecchie escoriazioni alla fronte, alla mano destra, alla mascella sinistra, all'orecchio ed al braccio sinistri, conciandola in siffatto modo da obligarla a ricorrere ai soccorsi dell'ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Carbone rubato. Venne arrestato iermattina certo Giuseppe D. d' anni 16, giornaliero, da Monfalcone, perchè aveva rubato 130 chilogrammi di carbon fossile a danno della Usina comunale del Gas.

Minime. Vennero arrestati per vagabondaggio Giovanni L, d'anni 31, facchino da Trieste; per recidiva contravenzione al precetto di sfratto la giornaliera Caterina T. d'anni 40 da Planina.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11$^1/_2$ ant.)* Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape garbe soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1000.

Ogni giorno una. Al ritorno dalle corse.

— Erano tutti inglesi i cavalli?

— Non lo so, nel posto dove ero io non potevo sentirne la pronuncia.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Pietro Cucuglizza

passò a miglior vita dopo breve malattia questa notte munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte LUCIA, la figlia MARIA, danno il triste annunzio ai parenti lontani, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 13 Aprile 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al «Piccolo». (815)

Ricercansi sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo». (806)

Signora darebbe lezioni di francese, tedesco ed inglese, nonchè accetterebbe posto come maestra o governante. Sa dirigere una casa ed anche un po' di musica. Scrivere «Melanie» posta restante Trieste, ufficio postale centrale. (719)

DOMANI

Estrazione **Promesse Boden Credit** a fior. 1.50 - **Promesse Ungheresi intiere** a fior. 3.75, **mezze** a f. 2.50
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo **Giuseppe Bolaffio.**

D'affittare stanza ammobiliata, pressi tribunale. Indirizzo «Piccolo». (805)

Mediatore per impieghi commerciali ricercasi. Indirizzo «Piccolo». (810)

D'affittare stanza vuota via Fontanone 18 II, porta 6. (697)

D'affittare Villino in Servola al N. 732, composto di 7 stanze, cucina e cantine. Aqua eccellente, vista incantevole. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo». (634)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vista bellissima, Corso, piazza Legna, N. 1, III. destra. (812)

Affittasi per maggio eventualmente agosto quartierino parte postica, una stanza, camerino, terrazza, cucina, primo piano, via Nuova. Indirizzo «Piccolo». (38)

Quartierino due stanze, camerino, cucina, ricercasi per agosto. Aglaia Posterestante. (816)

Campagna carrozzabile, pella stagione estiva, salone, tre stanze, cucina, prossima vicinanza alla città, affittasi tosto. Indirizzo «Piccolo». (817)

Da vendere Fosteria «Alla Bella Venezia» a modicissime condizioni. Indirizzarsi via del Farneto N. 32. (636)

Da vendere mobili usati, Barriera vecchi N 13, porta 8 (782)

Vendesi canapè (divano), due letti come nuovi, prezzo mitissimo. Indirizzo al «Piccolo». (24)

Macchina per vaporetto con caldaia vendesi. Indirizzo «Piccolo» (791)

25 botti vuote d'olio per fiorini 50. Indirizzo «Piccolo» (769)

Lettuccio ferro ottimo stato venderebbesi. Indirizzo «Piccolo». (818)

Sparherd e diverse mobiglie da vendere. Indirizzarsi via Chiozza 35, III piano. (758)

Smarrito giovane cane bianco, risponde al nome Bisu. Mancia portandolo alla polizia. (819)

Smarrito orecchino d'oro (africana) parcorrendo la Barriera vecchia. Mancia portandolo al «Piccolo». (814)

Furia era là ieri. Impertinente! (820)

Amore non corrisposto. Attesi invano vostro scritto, e con questo pongo fine alla vostra già troppo lunga commedia. (821)

Margherita Perchè non ti lasci vedere? Addio. Armando. (822)

Sqn. N. 1, piano. Quella signorina, che giornalmente è riveduta dal signore che al primo incontro nel Tram la seguì fin a casa, è gentilmente pregata di rispondere (o con avviso nel «Piccolo» o con una lettera posta restante «Tram») se possibile onesto avvicinamento. (86)

50 000 fiorini domani, Promesse Boden. 1.25 presso Daniele Levi, Piazza Borsa. (813)

Mobili Visitate il deposito mobili via Madonna Mare 15 resterete sorpresi del buon prezzo e del grande assortimento. (808)

Heliotrope estratto per fazzoletti, soldi 50 fiaschetta. Agenzia Zulin, Corso. (349)

Vini Siciliani per pasto, soldi 40, sdaziato domicilio. Prelibati Vini stomatici Vasadonna e Lungavita. Nerozzi, Sanità 9. (245)

Esposizione mobili, tappezzerie lavoratorio Delpin, Torrente 32, prezzi eccezionali. (747)

Mobili Scrittorietti da signora, libreria, piccole, mezzane, grandi lettiere, alte moderne 17.50, semplici 9.50, scinfoniè 17, tavoli ovali 6.50, tavoli da thè con marmo, tavolinetti, colonne nero ebano 6.50, credenze moderne 32, tavole pranzo 16, sedie più qualità, scinfoniè tre porte, lu e Boemia 75, divanetti diverse belle forme 14 fiorini, ottomane, riposè ecc. Via Madonna Mare 15. (808)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer Piazza Grande. (566)

Banca Popolare di Trieste.

AVVISO.

A datare dal giorno 15 corrente, nelle **ore antimeridiane d'ufficio**, verrà pagato verso presentazione delle Azioni per la relativa timbratura e verso analoga quitanza — il cui formulare viene estradato dalla Banca — il Dividendo per l'anno 1889, fissato con fiorini 3.50 per Azione.

Trieste, lì 12 aprile 1890.

LA DIREZIONE.

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25 Trieste - Telefono N. 32.

Premiati all'Esposizione di:
LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873 PARIGI 1878

Pianoforti a rate
PER VIENNA E PROVINCIA

Pianoforti da concerto salotto e mezza coda come pure **Pianini** della conosciutissima firma d'esportazione **Gottfr. Cramer-Wilh. Mayer di Vienna**, da fior. 380, f. 400, f. 450, f. 500, f. 550, f. 600, f. 650. **Pianoforti** d'altre firme f. 280 sino a f. 350. - **Pianini** da f. 350 sino a f. 600.

Deposito Pianoforti in vendita e a nolo di A. Thierfelder
Vienna VII, Burggasse 71.

Dr. Erm. Maschke

Medico-chirurgo.

Specialista per le malattie della pelle sifilitiche e del sistema uro-genitale.

Ordina dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 6, I. p. destra

PREPARATI RIGENERATIVI

del medico stabale **Dr. Müller**, addottato già da parecchi anni con ottimo successo contro tutte le **malattie dei nervi**, causate in seguito a **disturbi nervosi** (peccati giovanili) ecc. ecc. che danno per conseguenza un **affievolimento della forza vitale** ed uno stato di **prostrazione** ecc. Specialmente provati quale mezzo **rinforzativo** contro la debolezza dell'uomo. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Genuino unicamente nel Deposito principale **Farmacia al S. Giorgio, Vienna** V Wimmergasse N. 33. - Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni**, farmacista Via Sette Fontane. (5320)

BRACCIALETTI, ORECCHINI,
Fermagli, Ciondoli per orologi, Aghi per testa, forcine
tutti questi oggetti
in vero oro double garantiti
A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
si trovano
AL SAN NICOLÒ
di **E. D. RICHETTI**
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

Le migliori STOFFE DI BRÜNN

fornisce a prezzi originali di fabrica la FABRICA DI PANNI FINI
Siegel-Imhof di Brünn
Per un elegante vestito da uomo per primavera od estate
basta un taglio lungo metri 3.10, cioè 4 braccia viennesi. Un taglio
in lana genuina, costa
f. **4.80** qualità ordinaria
f. **7.75** qualità fina
f. **10.50** qualità finissima
f. **12.40** qual. ultra-finissima

Inoltre si possono acquistare in assortimento Stoffe spinate con trama di seta, stoffe per soprabiti, **loden** per cacciatori ed alpinisti, Peruvienne e Tosking per vestiti **Salon, panni secondo le prescrizioni per impiegati**, stoffe di filo lavabili per uomini e ragazzi, vere stoffe pique per **gilets**, ecc. ecc.

Si garantiscono buone merci e fornitura secondo il campione e puntuale.
Campioni gratis e affrancati.

Via Madonnina Num. 2
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

Schutzmarke
Nur ächt mit Kreuz und Anker

Un rimedio insuperabile contro tutte le qualità di malattie nervose è soltanto il genuino

Elisir pei nervi

del Prof. **Dr. Lieber**, specialmente contro **debolezze, palpitazione di cuore, impressioni di paura, oppressione, insonnie,** eccitazioni nervose ecc. a f. 2, 3.50 e 6.50.

Quale provato rimedio domestico si può raccomandare a tutti i malati di stomaco le genuine gocce stomacali S. GIACOMO soldi 60 e f. 1.20 per bottiglia. Maggiori dettagli nel libro **Conforto dei malati** che si riceve gratis presso il **Dr. Bödiker e C., Emmerich.**

Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, Farm. SARAVAL e PIETRO PRENDINI, «Alla Fontana Imperiale».
A Zara: Farmacia Androvich.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

CAPITALISTI

Il miglior impiego di denaro sono le Obbligazioni esenti da imposta del prestito
Trieste 4%
e le Obbligazioni
BODEN-CREDIT 4%
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO.

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.
Fonte Principessa Ereditaria Stefania
Distinta alle Esposizioni con 10 premi primi
Acqua di KRONDORF
come la migliore acqua acidulo-alcalina.
Riconosciuta
Impresa della fonte a Krondorf presso Carlsbad.
Deposito Generale presso la ditta
Hoerner & Honsel - Trieste.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 % con preavv. di 5 giorni
3$^1/_4$% » » 12 »
3$^1/_2$% a quattro mesi
3$^1/_2$% » sei »
3$^3/_4$% » otto »

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione dal 1. e 8 marzo 1890 a secondo del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2$^1/_2$% » » 40 »
2$^3/_4$% » » 3 mesi
3 » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2$^1/_2$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèques; importi maggiori preavviso avanti la borsa; conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di cambiali e coupons verso modica provvigione. Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e assume gratis l'incasso dei coupons alla scadenza. d) Vende le lettere di pegno 4$^1/_2$% e le obbligazioni comunali 4% della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso del giorno, inoltre **i lotti 4% della Banca Ipotecaria ungherese** (ottimo impiego, 3 estrazioni annue, vincita principale f. 50,000) ed altri minori.
Trieste 24 Febraio 1890.

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia

L'unica cura del sangue

Ferro-China Bisleri
MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO
BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo sig. Bisleri, Napoli 18 Gennaio 1888.
Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.
La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.
M. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Esclusivo per la vendita all'ingrosso *Carlo Zanetti - Trieste*
Vendita al minuto in tutte le farmacie.